

RESOCONTO DEGLI INCONTRI DI MARTEDI 14 GENNAIO 2014 e VENERDI 17 GENNAIO 2014

ore 17.30 – 19.30

LE INSIDIE DI INTERNET E DEI SOCIAL NETWORK

Relatori:

- Dott.ssa Trombetta, Cooperativa Voli : "L'adolescente e il gruppo; rapporto con la rete"
- Dott.ssa Zanetti, Scuola Secondaria II grado: "Il silenzio della rete"
- Dott.ssa Nadia Bertolotti, Psicologa presso "Spazio Giovani" del distretto Ovest Ausl Ferrara: "Il divario tra la realtà quotidiana e la realtà virtuale"
- Dott. Eliseo Mattia Virgillo Comandante Compagnia Carabinieri di Cento: " Reato, denuncia e legalità a tutela del minore; responsabilità dei genitori"

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Relatori:

- Dirigente Anna Tassinari: "Perché il patto educativo"
- Dott.ssa Nadia Bertolotti, psicologa presso "Spazio Giovani" del distretto Ovest Ausl Ferrara: "L'importanza dell'alleanza scuola-famiglia"
- Dott. Eliseo Mattia Virgillo, Comandante Compagnia Carabinieri di Cento: "La scuola e il rispetto delle regole come primo passo verso la legalità"

Ha preso il via il percorso di incontri scuola-genitori con il tema **'Le insidie di Internet e dei Social Network'**.

La Dirigente Anna Tassinari ha dato il benvenuto ai relatori e al folto pubblico di genitori intervenuti: ha sottolineato l'importanza di un'occasione di scambio e di dialogo tra scuola, genitori ed istituzioni per adottare linee guida che accompagnino i ragazzi nel processo di crescita e nel rispetto della legalità. Il filo conduttore de "Il Piccolo Principe" ha visto, come frase lancio di questo primo intervento, le parole seguenti: *"Ammirami" disse il vanitoso". Ti ammiro" rispose il Piccolo Principe "ma tu che te ne fai?"*.

La frase risulta particolarmente attuale: nella società in cui viviamo, società dell'apparenza più che dell'essere, la gratificazione di un 'Mi piace' su Facebook è a volte più attesa di un 'bravo' detto a parole.

La Dott.ssa Bertolotti, attiva quotidianamente presso le scuole del territorio, oltre che presso lo Spazio Giovani, ha focalizzato l'attenzione sulla solitudine degli adolescenti che, in gruppo, in piazza, si ritrovano con il cellulare in mano e non hanno parole da scambiarsi: solitudine nel gruppo e gruppo in solitudine, quando, connessi, chattano usando linguaggi subliminali con persone che, a volte, hanno volti sconosciuti dal vivo. E' desolante la casistica di adolescenti in questa situazione, incontrati nelle classi e nelle sue attività dello Spazio Giovani.

La prof.ssa Zanetti ha affrontato il problema dal punto di vista del genitore consapevole che accompagna il figlio e guida ad un uso ragionato dei mezzi mediatici. Ha riflettuto sull'importanza del dialogo e di un clima di fiducia riportando numerosi esempi tratti dalla propria vita di docente e di genitore. Ha condiviso con i genitori presenti, inoltre, strategie pratiche di approccio al mondo adolescenziale, in costante ricerca di attenzione da parte dell'adulto.

Il Capitano Dott. Virgillo ha presentato in maniera dettagliata i reati e le conseguenze successive a comportamenti errati e ad approcci poco responsabili ai mezzi mediatici, invitando ad un controllo attento da parte dei genitori sull'operato dei figli.

La Dott.ssa Trombetta ha offerto esperienze quotidiane di utilizzo positivo degli strumenti informatici ed ha riflettuto sulle caratteristiche dei nostri ragazzi, i cosiddetti nativi tecnologici, alle prese con una gamma vastissima di strumenti informatici. A loro occorre offrire spunti utili ad un utilizzo di questi in termini di potenziamento ed arricchimento personale.

Anche il secondo incontro dedicato al tema **'Patto educativo di corresponsabilità'**, ha visto la partecipazione di molti genitori dell'Istituto.

Il filo conduttore de "Il Piccolo Principe" ha visto, come frase lancio di questo secondo intervento, le parole seguenti: *"Certo che ti farò del male. Certo che me ne farai. Certo che ce ne faremo. Ma questa è la condizione*

stessa dell'esistenza. Farsi primavera, significa accettare il rischio dell'inverno. Farsi presenza, significa accettare l'assenza..."

Ogni percorso educativo è una sfida che, in quanto tale, richiede tempi, impegno, coinvolgimento emotivo, fiducia. Da questo, dal rapporto di fiducia, appunto, è partita la Dirigente Anna Tassinari per presentare il documento della scuola che sancisce le regole e gli adempimenti dei soggetti coinvolti nel patto educativo: scuola e famiglia. Dialogo e fiducia sono i principi fondamentali sui quali fondare il processo di crescita ed ogni azione della scuola, in quanto luogo educativo, sarà pensata ed attivata in ottica preventiva e formativa, mai solamente punitiva.

La Dott.ssa Bertolotti, a partire dalla presentazione della Dirigente, ha soffermato la propria attenzione sul ruolo del genitore, non solo in quanto soggetto che deve prendersi cura del figlio, ma in quanto persona che deve necessariamente avere a cuore la cura di sé, dei propri interessi. I nostri figli hanno diritto ad avere di fronte educatori sereni, capaci di tempo, di ascolto, di coerenza.

Il Capitano Dott. Virgilio ha esordito raccontando la propria esperienza personale a tutto campo. Questo ha arricchito e reso coinvolgente la presentazione della situazione territoriale, dalla quale si desume che atti di bullismo, spesso presentati dai media, non siano comuni. Anche l'intento della legge, come quello della scuola, è sempre di agire in modo preventivo e formativo. Il ruolo della famiglia ed il tempo speso con i figli è risultato, anche in questo caso, un punto di partenza fondamentale per prevenire e colmare eventuali situazioni di disagio che possano emergere.

Tutti gli interventi hanno offerto, oltre che spunti di riflessione, modalità concrete attraverso le quali affrontare la quotidianità ed impostare un dialogo produttivo con i propri figli. Si è rivelata particolarmente stimolante la concertazione di idee emerse dagli interventi dei vari relatori e dalle domande stimolo poste dai genitori presenti.

(18/1/14 -Anna Tassinari e Beatrice Gallerani)